

Non sono in grado di dire se questo episodio sia collegato al caso Moro, ma posso dire che oggi dall'archivio fotografico dell'Ansa mancano molte delle fotografie appartenenti ai tre rullini che ho scattato il giorno 16 marzo 1978".

Il tema della presenza di un elicottero nel cielo di via Fani e dintorni, poco dopo l'agguato mortale, conserva rilevante interesse, malgrado le risposte finora acquisite da DIS e Servizi (dalle quali si evince, in sostanza, che i Servizi italiani non avevano a disposizione alcun elicottero all'epoca dei fatti).

In particolare non appaiono esaustive neppure le informazioni contenute nell'appunto dei Carabinieri datato 23 marzo 1978, dedicato all'operatività nei cieli di Roma di un elicottero civile della ditta **ELIS SEVIZIO**.

In esso si legge: "La ditta "ELIS SERVIZIO", autorizzata a riprese aerocinematografiche, ha effettuato, nella zona del rapimento dell'On.le MORO, riprese cinematografiche nei giorni 16 e 18 c.m. e fotografiche il giorno 17.

Le riprese cinematografiche di cui sopra sono in possesso della RAI - TV /TG2, mentre quelle fotografiche sono in possesso del settimanale "L'EUROPEO".

Organo tecnico ritiene che, dal confronto dei fotogrammi e delle fotografie, sia possibile notare l'evoluzione dei mezzi in sosta nella zona di interesse nei giorni suindicati".

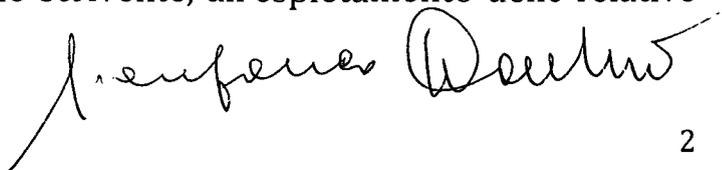
Allo stato appare evidente che la ELIS volò il 16 marzo 1978 per conto della Rai. Ma nulla fa ritenere che il velivolo in questione potesse essere in volo nella zona del rapimento poco dopo le ore nove.

Il 24 u.s. ho pertanto evidenziato l'opportunità di **approfondire la questione dell'elicottero della ELIS**, delegando alla PG l'**acquisizione di:**

- **ogni dato e informazione utili a determinare le caratteristiche del velivolo, le generalità dei componenti dell'equipaggio in volo il citato 16 marzo, i piani e gli orari di volo;**
- **nonché la verifica della disponibilità della suindicata ditta a fornire copia integrale della documentazione di volo e delle riprese effettuate, nonché le generalità dei componenti dell'equipaggio.**

Allo stato degli atti, alla stregua dei contenuti della nota trasmessa il 7 settembre 2015 dal Servizio centrale antiterrorismo, richiamata in oggetto, **appare opportuno dare ingresso all'esame del maresciallo motorista MARCOCCI**, nato a Conca della Campania (CE) il 20 luglio 1935.

Codesta Commissione è pertanto pregata di delegare il colonnello della Guardia di Finanza Occhipinti, unitamente allo scrivente, all'espletamento delle relative formalità.



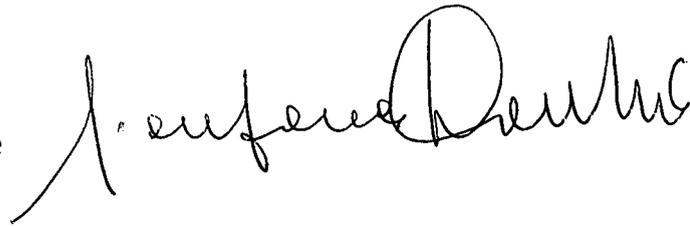
Quanto ai contenuti della nota numero 181136/54 del 1° aprile 1978 del Nucleo di Polizia Giudiziaria della Legione Carabinieri di Roma, Codesta Commissione è pregata di disporre l'acquisizione di tutta la pertinente documentazione.

Le formalità sopra indicate, attesa la peculiarità del contesto, potranno essere delegate all'ufficiale di polizia giudiziaria e consulente della Commissione, tenente colonnello Massimo GIRAUDO, attesa l'infungibile esperienza nel settore maturata dall'Ufficiale.

Parimenti, per la completa valutazione del contesto, appare necessario delegare al suddetto Ufficiale l'acquisizione di ogni informazione utile a ricostruire la navigazione di aeromobili civili o militari, dalle ore sei alle ore dodici del 16 marzo 1978, presso i competenti uffici degli aeroporti della Capitale e delle località finitime, comprese le strutture del RUD, dell'aeronautica militare e dell'aviazione leggera dell'Esercito.

Roma, 30 novembre 2016

Gianfranco DONADIO, magistrato consulente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianfranco Donadio', written in a cursive style.